

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 13 LUGLIO 2022 N. 6**DELIBERA N. 28**

Il giorno 13 luglio 2022 alle ore 16.00, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle leggi vigenti, anche in modalità telematica piattaforma GSuite su dominio @eduisiaroma.it, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore per le Industrie artistiche - ISIA di Roma per la sesta seduta dell'esercizio finanziario 2022.

I Signori Consiglieri risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
Dott. Roberto GIOLITO	<i>Presidente</i> (D.M. 10/09/2019 n. 792)	1	
Prof. Massimiliano DATTI	<i>Direttore</i> (D.M. 11/11/2019 n. 1042)	1	
Prof. Tommaso SALVATORI	<i>Docente</i> designato dal Consiglio Accademico (D.M. 25/05/2020 n. 110)	1	
Sig. Valerio PASQUAZI	<i>Studiante</i> designato dalla Consulta Studenti (D.P. ISIA 17/05/2022 n.10)	1	
Prof.ssa Caterina PES	<i>Esperto nominato dal Ministro</i> (D.M. 30/06/2022 n.1083)		1
	TOTALE	4	1

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Silvia BATTISTINI Direttore Amministrativo.

Il Consiglio di amministrazione, come sopra composto, è stato convocato con atto del Presidente prot. n. 2386 / A04 del 12 luglio 2022, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto ISIA Roma - Decreto della Direzione Generale MIUR AFAM D.D. 10/05/2004 n. 81, in conformità al DPR 132/2003, per esaminare gli argomenti posti ai punti del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Disamina della sfavorevole sentenza del Consiglio di Stato n.5094/2022 pubblicata il 21/06/2022 pervenuta il 6/7/2022 (prot. ISIA n. 2314/C07) in ricorso di appello porzione di immobile sede ISIA - decisioni in merito.

...omissis...

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Punto 1) o.d.g. – DISAMINA DELLA SFAVOREVOLE SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N.5094/2022 pubblicata il 21/06/2022 pervenuta il 6/7/2022 (prot. ISIA n. 2314/C07) IN RICORSO DI APPELLO PORZIONE DI IMMOBILE SEDE ISIA - DECISIONI IN MERITO.

Il Direttore Amm.vo procede a sintetica rassegna sulla tematica e rammenta che per le rilevanti motivazioni esposte dal Consiglio di Amm.ne 07/07/2021 e con apposita delibera n. 15, cui si rinvia, è stato stabilito di proseguire l'azione legale contro Roma Capitale e di proporre l'appello contro la sentenza n. 3065/2021 pronunciata nel merito dal TAR per l'impugnativa con ricorso al Consiglio di Stato nei termini previsti da legge.

Con la citata deliberazione è stato approvato di agire in appello contro la sentenza del TAR n. 3065/2021 e di richiedere all'Avvocatura Generale dello Stato di Roma assistenza e qualificata presa in carico del giudizio da esperire per notificare e istruire secondo normativa il ricorso al Consiglio di Stato, ritenendo fondato motivo di impugnativa il trasferimento ex lege dell'immobile sede ISIA da Roma Capitale all'allora Provincia di Roma avvenuto già a prescindere dalla volontà delle parti, in forza della legge 23/1996 che stabilisce in termini univoci: "Gli immobili dei comuni e dello Stato utilizzati come sede delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) sono

trasferiti in uso gratuito, ovvero, in caso di accordo fra le parti, in proprietà con vincolo di destinazione ad uso scolastico, alle province, che si assumono gli oneri....”.

Il Consiglio di Stato adito in sede giurisdizionale, sezione V, ha emesso sentenza dal contenuto sfavorevole per l'ISIA n.5094/2022 pubblicata il 21/06/2022 N. 08713/2021 pervenuta il 6/7/2022 (prot. ISIA n. 2314/C07) in ricorso di appello sulla tematica porzione di immobile edificio del complesso sito in Piazza della Maddalena n.53 concesso in uso a ISIA quale sede.

Si pone in visione e lettura la citata sentenza, di cui si riporta qualche stralcio, ponendo l'accento sul presupposto che questo Istituto appellante ha ritenuto fondamentale motivo di ricorso avverso la sentenza TAR il fattore che l'immobile in questione rientri tra quelli oggetto di trasferimento in uso gratuito alle Province, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 23 del 1996 che al comma 1 prevede “Gli immobili dei comuni e dello Stato utilizzati come sede delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), sono trasferiti in uso gratuito, ovvero, in caso di accordo fra le parti, in proprietà con vincolo di destinazione ad uso scolastico, alle province, che si assumono gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli oneri dei necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti. I relativi rapporti sono disciplinati mediante convenzione”.

L'art. 3, comma primo lett. b) individua gli edifici oggetto di trasferimento alle Province in “*quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali*”, facendo quindi riferimento alla natura giuridica dell'Istituto ospitato.

Alla luce di tali premesse normative il Consiglio di Stato ritiene che, in ragione di quanto previsto dall'art. 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508 (Riforma delle Istituzioni AFAM) l'ISIA di Roma comunque non rientri più, al momento della proposizione del ricorso di primo grado, nel novero degli Istituti di cui al citato art. 3 l. n. 23 del 1996, conseguentemente non potendosi individuare, in capo all'ISIA, un oggettivo interesse al gravame (sia pure sotto il diverso profilo dell'intervenuta scadenza del rapporto concessorio).

Il Collegio conclude e asserisce che la legge n. 508 del 1999 abbia fatto venir meno l'inquadramento degli ISIA in Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore, trasformandoli – con effetto immediato, stante la previsione del secondo comma dell'art. 2 – in Istituti di alta cultura di livello universitario.

Queste disposizioni avrebbero determinato, tra l'altro, la sottrazione degli ISIA, quali Istituzioni di Alta Cultura universitarie, alla “competenza” provinciale, con conseguente passaggio di funzioni ed oneri all'autorità statale.

In particolare si perviene a tale orientamento in forza del combinato disposto dell'art. 2, comma primo, del successivo comma 4 (“*Le istituzioni di cui all'articolo 1 [tra cui gli ISIA; ndr] sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione. Sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile ai sensi del presente articolo, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi*”) e dell'art. 9 della l. 508 del 1999 relativo il finanziamento in relazione alle esigenze di funzionamento sia a carico dello Stato, in particolare quello “*degli istituti di istruzione artistica che permangono nella competenza del Ministero della pubblica istruzione*”.

La trasformazione degli ISIA in Istituti di alta cultura (ai sensi dell'art. 33, comma sesto Cost.) porta pertanto ad escluderli dalle competenze attribuite dalla legge n. 23 del 1996 alle Province per le sole scuole secondarie superiori.

Secondo la pronuncia del Consiglio di Stato conferma se ne trae dalla delibera di Giunta della Provincia di Roma n. 683/31 del 28 luglio 2004 – avente ad oggetto “*Istituti di Alta Cultura –...I.S.I.A. con sede in Piazza della Maddalena, 53 - Roma. Rimborso oneri di cui alla Legge 23/96 art. 8 comma 1....., per la realizzazione di alcuni lavori con carattere di urgenza per l'adeguamento e la messa a norma degli impianti (D.Lgs 626/94).....*” – che ha autorizzato

una tantum ed eccezionalmente un finanziamento per interventi urgenti concernenti l'adeguamento e la messa a norma degli impianti degli stabili dei predetti Istituti, in riferimento al d.lgs n. 626 del 1994.

Ove era espressamente dichiarato che tale intervento mirava in via esclusiva ad *“assicurare le massime garanzie di sicurezza a salvaguardia dei beni e l'incolumità delle persone”*, altresì ribadendo come, successivamente all'entrata in vigore della l. n. 508 del 1999, *“quest'Amministrazione ritenendosi non più competente nei confronti di tali Istituzioni, ha autorizzato, ai sensi della citata Legge 23/96 (comma 2, art. 3), con propria deliberazione [...], esclusivamente il rimborso delle annualità 1998 / 1999 / 2000 [...] Ritenuto pertanto, a distanza di ben cinque anni dall'approvazione della richiamata Legge 508/99, di non considerare plausibile, oggi, un presupposto regime transitorio della stessa in base al quale l'Ente dovrebbe farsi carico di oneri a fronte dei quali non ha ricevuto da parte delle amministrazioni centrali dello Stato adeguati trasferimenti [...]”*.

Il Consiglio di Stato ha reputato che gli elementi di fatto e di diritto sopra esposti hanno carattere prevalente rispetto ad ogni altro profilo di censura sollevato, configurandosi interesse al ricorso in capo all'appellante ISIA di Roma,.

Ne consegue il rigetto dell'appello da parte del Consiglio di Stato con previsione di spese interamente compensate tra le stesse, in considerazione della novità delle questioni esaminate e la natura di soggetti pubblici di tutte le parti coinvolte e l'ordine che la sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

I Consiglieri introducono un dibattito sul contenuto della sentenza sfavorevole e ritengono di esperire un tentativo di conciliazione teso all'assegnazione della porzione di immobile in concessione in uso gratuito provando di nuovo con il Comune di Roma proprietario dell'edificio.

Alla luce della recente sentenza sfavorevole n.5094/2022 emessa dal Consiglio di Stato, pubblicata il 21/06/2022 e notificata in data 06/07/2022, si ritiene molto urgente e prioritario, nel comune preminente interesse pubblico, richiedere l'intervento e il solido appoggio del Comune per valutare congiuntamente e risolvere in maniera efficace la vicenda che investe questo ISIA di Roma con riferimento alla SEDE ove si svolge l'attività istituzionale didattica-accademica e di ricerca, ubicata in una porzione dell'immobile sito in Piazza della Maddalena n. 53, di proprietà del Comune di Roma Capitale concessa in uso a finalità didattica e a titolo oneroso a fronte dell'importo mensile di **€ 22.294,04**.

Il Consiglio di Amm.ne decide di inviare agli interlocutori principali della vicenda sede ISIA di proprietà Capitolina concessa a titolo oneroso - Sindaco di Roma Capitale; Roma Capitale Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative Direzione Gestione Patrimonio U.O. Concessioni Servizio Gestione Patrimonio in concessione; all'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative di Roma Capitale; Presidente del Municipio I di Roma Capitale, e al MUR - richiesta di altra sede in sostituzione dell'attuale sita in Piazza della Maddalena n. 53, con l'indicazione delle procedure per l'individuazione di differenti locali ad uso accademico e relativa assegnazione e per il rilascio dell'edificio utilizzato attualmente.

Come rappresentato più volte, considerate le azioni legali esperite e conseguenti pronunce giurisdizionali tese alla riacquisizione del possesso del suddetto bene, si ribadisce che questo ISIA è privo delle risorse economiche per sostenere i costi connessi all'occupazione della sede, pertanto intende rilasciare e riconsegnare quanto prima la porzione di immobile, dopo aver reperito altra sede idonea a titolo gratuito o a canone simbolico o estremamente agevolato.

RICERCA di ALTRI IMMOBILI DISPONIBILI: se possibile creare e agevolare contatti con referenti istituzionali Capitolini, Uffici Tecnici del Comune, per edifici, immobili dismessi/non utilizzati di proprietà del Comune (o nel caso di altri eventuali Soggetti possibili interlocutori Stato, Demanio anche Militare ecc.) che possano essere concessi in uso gratuito “perpetuo” (per 30 anni) considerata la natura pubblica statale dell'ISIA o con canoni di indennità di occupazione estremamente esigui, in ogni modo agevolati (non a prezzi di mercato).

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sulla scorta di analoghe precedenti istanze e segnalazioni ISIA con

DELIBERA N. 28

a SALVAGUARDIA dello SVOLGIMENTO dell'ATTIVITÀ DIDATTICA ISTITUZIONALE lezioni, esami, sessioni di tesi ecc.

APPROVA di inoltrare formale richiesta all'Amministrazione Capitolina di svolgere a favore dell'ISIA Roma un efficace intervento di supporto e valida azione, al fine di INDIVIDUARE UNA NUOVA SEDE ove espletare la *mission* istituzionale precipua di Alta Formazione e specializzazione di progettisti nel campo del Design e svolgere le complessive attività accademiche e amm.ve nel settore didattico-disciplinare afferente, al fine di:

- scongiurare la possibile interruzione di SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE, con evidente danno agli studenti e alla collettività,
- evitare l'emanazione di ATTI CHE COMPROMETTANO IL REGOLARE ASSOLVIMENTO DI FUNZIONI.

APPROVA si rappresentino formalmente le gravose criticità collegate alla futura MANCANZA di SEDE, alla RESTITUZIONE DI SOMME DI INGENTE ENTITÀ quali DEBENZE PREGRESSE e all'impossibilità di effettuare il PAGAMENTO DI UN CANONE DI OCCUPAZIONE ELEVATO, richiedendo supporto in azione congiunta nel reperire e ottenere una diversa sede adeguata alle finalità didattiche precipue di questa Istituzione universitaria, nonché una ragionevole tempistica per il rilascio di parte dell'edificio ove si svolge l'attività istituzionale didattica- accademica e di ricerca e per la liquidazione del quantum non sostenibile economicamente.

APPROVA sia ribadito ed evidenziato nuovamente al Comune di Roma Capitale, alla luce della sentenza sfavorevole emessa dal Consiglio di Stato, pubblicata il 21/06/2022, che la concessione in uso, a finalità didattica, e purtroppo A TITOLO ONEROSO della SEDE - ubicata in una porzione dell'immobile in Piazza della Maddalena n. 53 di proprietà Capitolina - è esorbitante a fronte dell'elevato importo mensile di € 22.294,04 - a sistematica cadenza da ultimo il bollettino relativo al corrente mese di luglio 2022 - che questo ISIA a livello economico non è in grado di liquidare, come già rilevato con note inviate in precedenza, non sussistendo la copertura finanziaria per la cifra di tale ingente entità, economicamente non alla portata di questo ISIA dall'analisi della generale situazione contabile.

APPROVA - nel comune preminente interesse pubblico e nella piena disponibilità ad individuare soluzioni sostenibili, congiuntamente - che siano attuati d'intesa, anche con altri Soggetti Istituzionali possibili interlocutori, interventi, intraprese strategie ed attivate adeguate procedure percorribili, affinché si rendano parte attiva e/o comunque forniscano indicazioni concrete sull'*iter* da seguire per risolvere in sinergia in modo concreto, oltre il reperimento di diversa sede, anche le questioni correlate alla mancanza di sede al futuro rilascio della porzione di edificio utilizzata, con operazioni di sgombero notoriamente lunghe, complesse, onerose, che comportano il trasloco di arredi, di attrezzature, di materiali, lo smantellamento dei Laboratori (Modellistica e Fotografia), il disallestimento della Biblioteca ecc.

...omissis...

Alle ore 20.15 conclusa la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara terminata la riunione.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene qui di seguito sottoscritto.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Silvia Battistini



IL PRESIDENTE dell'ISIA
Dott. Roberto Giolito